

Scatola Meccanica

Giorgio Moresi

Ma noi che abbiamo capito le regole
ci allineiamo

Ma noi che abbiamo capito le regole
le sopportiamo

Stato di coscienza

Sento di non poter più capire
la logica di regole
che imprigionano il mondo
e ci fanno tacere

La logica di regole
che ci fan temere
per l'integrità
delle nostre menti

e ci fanno pensare
e ci fanno agire

pensando che possa esistere
forse
da qualche parte
un futuro migliore
di questo

Vista d'insieme

Il mondo sembra diverso
visto da altezze diverse

aprendo la scatola dei pensieri

cercando di svelare i meccanismi
che ci governano

senza fare rumore

E' il senso di vuoto
quello che più spaventa
chi cerca di capire

Sono le speranze
di quando ancora volavamo
a tenerci in piedi
e farci sopravvivere
tra muri sporchi di fango
tra solitudini incrostate
tra sensazioni di colpa
tra cieli bianchi
privi di colore

E' la disperazione di ogni giorno
che ci lega alla vita
e ci fa dimenticare
quello che siamo

in un mondo
che non ci vuole

e che non vogliamo

Ricerca #1

E' la mancanza di luce
che ci fa impazzire

una luce qualunque
che ci faccia capire
che tutto è
(ancora)
al suo posto

Motore

Un motore è un insieme complesso
di pistoni fili candele
pulegge alberi valvole
bobine puntine camme
cinghie condotti filtri
che lavorano armonicamente
per trasformare materia in energia
che imprime moto a una massa
che cammina o corre o vola
e trasporta persone e cose
facendo esattamente
ciò per cui è nato
ciò per cui è stato progettato
da macchine che ignoravano
lo scopo per cui sono nate
per cui sono state progettate
da persone che forse capivano
o più probabilmente non capivano
di far parte di una macchina
che pensava al loro posto
ed attraverso il lavoro
attraverso il controllo quotidiano
verificava ogni istante
che i loro pensieri servissero
solo unicamente a niente altro
che a ciò per cui erano nate
che è la sopravvivenza stessa della macchina
che attraverso di loro
si alimenta e vive
di illusioni sogni speranze
che divora e distrugge
e automaticamente ricrea
in un ciclo senza scopo
che si ripete e ripete e ripete
per ricreare se stesso
in un ciclo senza fine
che si ripete e ripete e ripete
e produce ogni volta
qualcosa di diverso
sempre uguale a se stesso
che è poi la vita
che è poi il futuro
che è poi ciò che viviamo ogni giorno
che è poi ciò in cui crediamo
che è poi ciò che abbiamo dentro

Un motore è un insieme complesso
di pulegge filtri scarti
uguali e diversi
che si ripetono
forse
in una macchina dove viviamo
che ci dà da vivere
che è la vita
dove siamo noi
dove sono gli altri

Un motore è un insieme
di noi di loro di altri

Un motore non pensa
io penso

forse

Fuga

E' da questa stanza
che devo fuggire

per entrare nel mondo

per imparare a capire
ciò che non abbiamo dentro

per ritrovare ciò che è stato rubato
prima che comprendessimo
l'importanza di un volo

la realtà di un pensiero

Per entrare in un mondo
dove altri hanno capito cose
che per me sono la vita

e che mi precedono

inventando sentieri
che solo pochi conoscono
e in cui mi perdo
dimenticando il tempo
e me stesso

Ricerca #2

E' l'ombra che avanza
che ci spaventa
almeno
fino a quando
riusciamo ancora a vederla
coi nostri occhi

Autunno

Verrà settembre
e le foglie
si tingeranno di rosso
e ci racconteranno storie
di gente dimenticata
di gente ignorata
di gente persa in ricordi confusi
dove il tempo e lo spazio
sono solo parole
che non spiegano più nulla
e ci confondono

e ci allontanano

facendoci vivere fino in fondo
la nostra solitudine
in questa tranquillità apparente
dove siamo noi
a voler capire

a voler sentire

che la vita può essere diversa
che la vita degli altri
ci può insegnare qualcosa
o che - forse - ciascuno di noi
vive destini solitari
senza valore per niente
e per nessuno

Falso movimento

Ogni momento che viviamo
è solo uno degli stati possibili
dove passato presente e futuro si confondono
in un gioco infinito di specchi
che mischia realtà ed immaginazione
e ci allontana da noi stessi
in un processo di lenta e continua trasformazione
che prosegue senza interruzioni
in un universo dove tutto si trasforma e cambia e muta
ed ha vita breve eppure eterna
dove il mutamento è la legge
e dove tutto vi si adegua
costruendo mondi illusori
dove ci confondiamo
cercando vie d'uscita
a situazioni senza speranza
dove solo il mutamento stesso
ci può salvare e far scoprire
nuove realtà e nuove finzioni
in mondi diversi
dove reinventare noi stessi
e ciò che ci circonda
da punti d'osservazione
che si muovono lentamente
in un viaggio nello spazio e nel tempo
che si evolve
seguendo direzioni inesplorate
ripetendo sempre gli stessi gesti
le stesse azioni gli stessi pensieri
raccontando storie
di civiltà
giunte alla fine del proprio ciclo
e proprio per questo
in grado di sviluppare
potenziali infiniti
capaci di reinventare ogni cosa
comprese se stesse
ed il tempo
e tutto ciò che le contiene
in mondi concentrici
fatti di linee e di suoni
immaginati da un dio irrazionale
dove ogni momento è se stesso
e proprio per questo
diverso

Interno

E' difficile restare uomini
e pensare
in questa scatola
che è dentro un'altra scatola
che è dentro un'altra scatola
che tiene lontana la luce
ed i suoni
che continuano ad esistere
lontano
nel mondo

Sento il buio che mi circonda
riempire la mia esistenza
e diventare vero
reale
più della vita stessa
più della vita che avverto
come un sogno indistinto
specchio di vite diverse
vissute in epoche lontane
vuoto più di questi momenti
in cui solo chiudere gli occhi è libertà
solo chiudere gli occhi è speranza

dove nulla cambia

dove il passato è illusione
dove il futuro è finzione
dove il presente è tutto

E' da questa scatola
che sento muoversi altre scatole
vicine
lontane
irraggiungibili
dove altre solitudini
vivono in spazi diversi
ponendosi - forse - domande diverse
dove altri solitudini
vivono altri tempi
e altri luoghi
lottando contro il nulla
lottando contro un nemico
(che è poi il mio stesso nemico)
nascosto
nel buio
delle nostre menti

Ricerca #3

E' un problema di spazio
dove allargare le braccia
e distendere la mente
abbracciando tutto l'universo
con un unico pensiero
che lo delimiti
e lo rinchioda
dentro spazi conosciuti
e comprensibili

Questione di coscienza

E' una questione di coscienza
quando i valori mutano
trasformandosi
e rendendo difficile
la comprensione
di regole
e controlli
e ispezioni
dove tutti fanno tutto
tranne coloro che sono chiamati
al rispetto di ciò che non conoscono
che cambia nel tempo
che non è mai uguale a se stesso
che non è mai ciò che dovrebbe essere
ma è qualcosa
di profondamente diverso
che sfugge e si nasconde
ma che svolge
egregiamente
la sua funzione di controllore
che esiste solo per verificare
che l'ordine prestabilito
resti immutato
e per far questo
trasforma
tutto ciò che è comprensibile
in qualcosa di assurdo
ed oscuro
che incombe
e sbriciola ogni resistenza
quando tutto è breve
quando le coscienze interrogano se stesse
cercando di interpretare e fare proprie
le nuove regole
stabilite da nessuno
ma che tutti devono conoscere
per rispettarle
e servirle
in un crescendo
di stupida immobilità
dove l'universo assume le sembianze
di un dio cattivo
che condiziona l'esistenza di tutti
e la sottopone
a verifiche continue
pretendendo continui mutamenti

non riconosciuti
non riconoscibili
da questa massa di coscienze
di cui tutti noi facciamo parte
e da cui è possibile fuggire
solo diventando controllori
controllati da controllori
il cui unico scopo
sempre più stupido
ed insignificante
è il rispetto delle regole stesse
secondo gerarchie prestabilite
rigide
immutate
definite
in un mondo senza scopo
il cui futuro
è il passato

Tracce

Tracce di vita sospesa
tra il nulla ed il tutto
tra il giorno e la notte
tra il futuro e il passato
tra compagni di un viaggio già finito
ed i compagni del viaggio che verrà
in una danza senza fine
che richiede abilità
e concentrazione
per stare in equilibrio
dove tutti si riconoscono
e si capiscono
anche se non comprendono
le regole
del gioco universale
che ti impedisce
di vivere

Ricerca #4

Brandelli di ricordi
appesi ai fili
della memoria

Ma tutto questo
ha davvero un senso?